



Closer (2004)

Una pièce teatrale di successo al servizio di quattro ottimi attori e del loro incontro/scontro sentimentale.

Un film di Mike Nichols con Jude Law, Julia Roberts, Clive Owen, Natalie Portman, Nick Hobbs, Colin Stinton. Genere Drammatico durata 100 minuti. Produzione USA 2004.

Uscita nelle sale: venerdì 10 dicembre 2004

Quattro personaggi in cerca d'amore nella Londra anni'90. Relazioni, flirt, gelosie sono solo alcuni pretesti per dichiarare che la passione è solo questione di attimi.

Mattia Nicoletti - www.mymovies.it

Una pièce teatrale di successo rappresenta un ottimo punto di partenza per la realizzazione di un film, e anche un regista come Mike Nichols, ultimamente troppo versato ai buoni sentimenti, con un buon testo riacquista quel pizzico di cinismo necessario nel descrivere i rapporti sentimentali.

Closer, tratto da una commedia di Patrick Marber, è la storia, ambientata a Londra, di quattro persone, due uomini e due donne, le cui vite si scontrano generando, volontariamente o casualmente, una sequenza a catena di relazioni, flirt, bugie, tradimenti, gelosie, sesso, che mette in luce la vacuità dei legami, e la debolezza (in particolare maschile) nel saperli gestire. Romanticismo, materialismo ed egoismo sono sinonimi di piacere e dolore.

Il film di Nichols potrebbe essere una delle sorprese della stagione, sostenuto da un cast di star di tutto rispetto. Julia Roberts, Jude Law, Natalie Portman, Clive Owen, sono l'anima portante di Closer e interpretano con convinzione le loro parti (Clive Owen si erge sui tutti, mentre la Roberts, che ha sostituito la gestante Kate Blanchett, è forse poco risoluta e dura nel suo ruolo) dando vita ai frizzanti dialoghi. Alcune scene, come il gioco in chat fra Jude Law e Owen, si divertono a rappresentare il cinismo della società odierna, a dimostrare ancora una volta la ricerca ossessionante delle emozioni e dell'innamorarsi, per perdersi nella disillusione dal costruire una solidità nei rapporti. L'amore è fatto di attimi. L'inizio e la fine. Tutto il resto è routine.

Meravigliosa la "Blower's daughter" di Damien Rice che fa da colonna sonora.